

ITALIA a Palazzo Motta crecono c di partito, venga sostituito nella g rato e le scelte definite "personalis "Ormai non ci rappresenta più". D sessor: "Attendo di comprendere richiesta". Il presidente lorto inv mori".

**PRIMO PIANO**

**Toro**  
**Toquinho:**  
**vengo a scoprire**  
**le mie origini**



servizio a pagina 10

**Campobasso**  
**Un week end**  
**dedicato**  
**all'olio**

servizio a pagina 8



L'artista in concerto  
a Benevento:  
"Il prossimo  
anno  
sarò da voi"



L'amministrazione  
ha consegnato  
all'artista l'atto  
di nascita dell'avo  
e fotografie del paese

# Toquinho, l'orgoglio di essere torese

## Uno dei nomi del cantante brasiliano era nativo del comune molisano

**BENEVENTO.** Toquinho, uno dei più noti cantautori brasiliani, ha origini toresi. L'annuncio è stato dato nel corso del concerto che il celebre artista ha tenuto a Benevento martedì scorso. Una delegazione di toresi, capitanata dal sindaco Angelo Simonelli, ha consegnato a Toquinho, sul palco del Teatro Massimo davanti ad un folto pubblico, la riproduzione dell'atto di nascita del nonno (1885) e l'album di vecchie lastre fotografiche del paese, stampato appositamente per lui.

Toquinho, all'anagrafe Antonio Pecci, aveva tutti e quattro i nomi italiani. Il nonno Giovanni Antonio Pecci partì da Toro a fine ottocento e si stabilì a San Paolo. Qui sposò la nonna, proveniente dalla Calabria. I genitori del cantante, entrambi lucchesissimi e di estrazione toscana, hanno 90 anni e vivono in Brasile. Oltre a loro, tiene viva la memoria della famiglia il fratello João Carlos, pittore di fama internazionale, mollo fiero delle origini italiane.

Nel corso di un'intervista rilasciata alla Rai subito dopo il concerto, Toquinho ha promesso solennemente che nel 2008 sarà a Toro, venendo così incontro ai desideri della delegazione e agli auspici della popolazione che attende di abbracciare l'artista famoso, non pote di uno dei tanti poveri emigranti molisani. Estremamente soddisfatti per come è



A sinistra il sindaco Simonelli mentre omaggia il cantautore. A destra la delegazione torese tra il pubblico



andata la serata beneventana si sono detti i principali promotori dell'iniziativa, Giovanni Mascia e Dante Gentile Laurusso, che nei mesi scorsi hanno condotto un'attenta e preziosa ricerca per documentare le origini dell'artista.

"Questa volta sarà quella buona, vista anche la disponibilità, o meglio l'entusiasmo, con cui gli organizzatori del tour si sono impegnati per un concerto di Toquinho a Toro. Sarà un onore enorme per noi toresi ospitare il concerto di colui che, a giusto titolo, è definito l'ambasciatore della bossa nova nel mondo".

Toquinho ha poi dichiarato che il legame con il nostro paese è molto stretto. L'artista brasiliano ha vissuto in Italia per 7 mesi nel 1969, ma non ha mai avuto modo di approfondire la conoscenza della sua terra d'origine che dice

però di amare tanto. A dimostrazione di ciò ci sono le numerose tournée italiane, l'amicizia con molti cantanti italiani (su tutti Ornella Vanoni ma anche il molisano Fred Bongusto), le tante canzoni in ita-

liano (la più celebre è "Acquarillo" del 1982, che gli è valsa il disco d'oro, primo e unico brasiliano ad ottenere questo prezioso riconoscimento all'estero). Dell'Italia ha affermato di conservare soprattutto

le abitudini alimentari (il piatto di pastasciutta è immancabile nella sua dieta). La collaborazione artistica più importante è stata con il poeta conazionale Vinícius de Moraes negli anni settanta, insieme al

questo calibro abbia origini molisane e che voglia tenere un concerto proprio nella sua terra d'origine. La speranza è che ora le istituzioni molisane sappiano valorizzare questo legame con uno dei più importanti cantautori internazionali.

## A "Pane & Olio" protagonista il Fortore

**FORTORE.** Anche i soci del Fortore di "Città dell'Olio" si stanno preparando a celebrare con degustazioni, convegni, visite guidate e momenti di intrattenimento gli alimenti principe della cultura mediterranea, il pane e l'olio.

La manifestazione "Pane & Olio", organizzata dall'Associazione nazionale Città dell'Olio con il patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e della Provincia di Campobasso, si terrà a Campobasso questo fine settimana.

Da due anni circa anche tre comuni fortorensi sono entrati a far parte dell'Associa-

zione nazionale per la tutela dell'extrazione. Nello specifico, i comuni di San Felice a Pianisi, Pietracatella e Mercatello Valfortore hanno ottenuto il marchio "Città dell'Olio" entrando così ufficialmente fra i 300 enti pubblici italiani che si sono uniti nella salvaguardia dell'olio d'oliva. I soci di Città dell'Olio operano proprio per sostenere le produzioni olivicole nella salvaguardia delle più antiche produzioni.

I tre comuni fortorensi hanno già ottenuto dall'associazione nazionale il riconoscimento di una produzione di olio extravergine d'oliva di qualità Dopo ed Igp. Tanti e

tre i paesi parteciperanno alla fiera con la degustazione di olio novello. Per la prima volta in assoluto parteciperà alla manifestazione anche una parentela di Jelsi, che da tempo si sta impegnando nella rivalutazione dei prodotti locali.

Sarà una buona occasione per far conoscere tutta la genuinità dell'olio fortore e del pane fatto con il frumento del Fortore. Gli oliveti presenti in questa zona che affacciano verso il lago d'Occidano non subiscono nessun trattamento chimico, garantendo quindi la genuinità del prodotto finale.